UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DELIBERA DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 28 APRILE 2025

Il giorno 28 aprile 2025, alle ore 14:30, previa regolare convocazione Prot. n. 93580 del 23/04/2025, 2025-II/15, il Nucleo di Valutazione si è riunito in via telematica tramite Google Meet.
Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Giovanni Ferrara e i membri: Prof.ssa Matilde Bini, Prof.ssa Chiara Favilli, Prof.ssa Sandra Furlanetto, Dott. Marco Tomasi, Sig.ra Rossella Vallarelli. E' assente giustificato il Prof. Vincenzo Zara. Sono assenti: Dott. Marco Coccimiglio, Sig. Tommaso Neri.
Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dal Dott. Gianni Aristelli.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Parere su bilancio unico di esercizio 2024
2. Relazione annuale 2025 - Sezione Opinione degli studenti

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. PARERE SU BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2024

OMISSIS

Delibera n. 7

Il Nucleo di Valutazione,

- Visto l'art. 5 della L. 537/1993 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- Visto l'art. 1 della L. 370/1999 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- Visti l'art. 2 e l'art. 5 della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D. Lgs 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- viste le "Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (gennaio 2019);
- visto il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016, relativo agli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che

disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;
- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;
- viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
- visto il DM 11/03/2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 – "Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato dal 1°gennaio 2018" (c.d. DPCM docenti, pubblicato in GU Serie Generale n. 250 del 24 ottobre 2019);
- vista la L. 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.), la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020 e la Circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 del MEF in cui è previsto l'aggiornamento delle misure di contenimento della spesa per beni e servizi con la previsione dell'esclusione dai limiti delle spese relative ai consumi energetici;
- esaminato il documento "Bilancio unico di esercizio 2024", trasmesso al Nucleo di Valutazione tramite e-mail il giorno 10 aprile 2025 dall'Area Servizi Economici e Finanziari e l'allegata "Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti privati e pubblici 2024" prevista dal dell'art.3-quater della L. 1/2009;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Il Bilancio unico d'esercizio 2024 e i suoi allegati, redatti conformemente agli schemi previsti dalla normativa vigente, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere.

Il parere è formulato nell'ottica della promozione del miglioramento degli elementi previsti dal Punto di Attenzione B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, disposto dal sistema AVA3, con particolare attenzione per gli Aspetti da Considerare più significativi in fase consuntiva, e rinvia alle verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti per l'accertamento della regolarità della gestione economico-finanziaria, contabile e patrimoniale.

La Relazione sulla Gestione illustra con sufficiente chiarezza le principali dinamiche relative ai proventi e ai costi, il risultato dell'esercizio e gli elementi che lo hanno determinato. La Nota integrativa supporta la lettura generale del Bilancio, consente di apprezzare le variazioni delle poste ed esplicita i criteri contabili adottati. La "Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti privati e pubblici – 2024" presenta le azioni promosse, i finanziamenti ricevuti e i principali risultati delle attività di

didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, favorendo una lettura contestualizzata dei volumi economici indirizzati al sostegno delle azioni di rilievo dell'anno.

AVA 3/B.2.1.4 - Sostenibilità degli equilibri economico-finanziari

L'assetto patrimoniale e economico dell'Ateneo si conferma solido, in linea con quanto accaduto negli esercizi precedenti. I risultati economici sono ampiamente positivi, si registra un incremento dei flussi di cassa (oltre 50 milioni) e un livello di indebitamento limitato e comunque in costante diminuzione. Le stime 2024 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 confermano valori ampiamente nei limiti di legge, anche se si riscontra, per la prima volta dopo un lungo periodo di continua riduzione, l'inversione dell'indicatore ISP che si riattesta sui livelli del 2018, pur rimanendo molto al di sotto della soglia critica (80%).

La Relazione sulla gestione ripercorre il passaggio al Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2024 in cui, dopo attento monitoraggio, si era proposto di non intervenire con una variazione di bilancio a fronte della consistente variazione del FFO disposta con DM 1170 del 7 agosto 2024 (pubblicato il 27 settembre 2024). Il successivo trasferimento di somme ingenti relative a esercizi conclusi (2022 e 2023) avvenuta da parte del MUR negli ultimi giorni dell'anno ha originato l'utile non atteso. La riduzione del volume del FFO assegnato (prevalentemente relativa alle componenti base, costo standard e premiale) si cumula con una limitata perdita di incidenza rispetto al sistema nazionale (l'incidenza era del 3,30% nel 2022, 3,19% nel 2023 ed è scesa ulteriormente a 3,16% nel 2024). In quota base (3,26% nel 2023, scesa a 3,24% nel 2024) resta invariata l'incidenza della voce del costo standard, mentre la quota storica scende dal 3,26% del 2023 al 3,22%. In quota premiale le incidenze delle tre componenti sono tutte in riduzione, e in particolar modo quella relativa alla "Qualità del sistema universitario e benessere degli studenti" che si attesta attorno alla quota del 3,0%. Le poste vincolate non dimostrano particolari scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Tra gli aspetti più significativi della gestione 2024, si segnalano:

- proventi per contribuzioni studentesche superiori alle stime, riduzione dei proventi da FFO e sopravvenute ulteriori assegnazioni di voci di finanziamento FFO in chiusura d'esercizio;
- costi di gestione logistica e patrimoniale inferiori alle stime;
- minori costi di personale per cessazioni anticipate e impreviste, aspettative senza assegni, ritardi nelle prese di servizio, IRAP collegata al costo del lavoro.

L'esercizio si chiude con un utile di circa 20 milioni, che viene destinato a patrimonio vincolato (circa 16 milioni) e la restante parte (circa 4 milioni) al patrimonio netto non vincolato, in continuità con quanto avvenuto nell'esercizio precedente e in maniera da conservare la proporzione tra patrimonio netto libero e vincolato (rispettivamente 25% e 75% del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione). La destinazione dell'utile nel patrimonio netto vincolato è finalizzata a supportare gli investimenti strategici del Piano edilizio, principalmente riferibili alle opere di riqualificazione per il miglioramento, l'adeguamento e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio dell'Ateneo, agli interventi di trasformazione, razionalizzazione e nuova costruzione degli spazi dell'Ateneo sull'asse di sviluppo Firenze-Prato-Pistoia. Inoltre, sempre relativamente al patrimonio vincolato, una quota pari a € 1,7 milioni viene destinata a riserve vincolate, in considerazione degli obblighi normativi connessi alla riduzione del turnover del personale e al conseguente versamento al bilancio dello Stato.

Il Nucleo di Valutazione apprezza la gestione oculata delle risorse dell'esercizio, che ha consentito la chiusura di un bilancio solido pur a fronte di una considerevole, e inattesa, riduzione del finanziamento ordinario.

AVA 3/B.2.1.3 - Sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni

L'esposizione narrativa dei risultati della gestione impiega limitati strumenti grafici a evidenza degli elementi di controllo di gestione attuati a garanzia della piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari e il conseguimento degli obiettivi strategici pianificati.

Constatato che il minor afflusso di risorse da finanziamento ordinario si manifesta in concomitanza di un generalizzato contenimento dei principali parametri di incidenza dell'Ateneo rispetto al contesto nazionale, ritiene che tale circostanza debba essere accuratamente monitorata in maniera da evitare future tensioni sul sistema dei proventi. Il Nucleo richiama pertanto, come già fatto in occasione del bilancio di esercizio 2023, a una specifica attenzione sugli aspetti che, collegati ai risultati delle missioni istituzionali, possono produrre effetti significativi sul sistema dei proventi dell'Ateneo. In particolare è consigliato un continuo monitoraggio degli indicatori che determinano per la quota base i valori del costo standard e per la quota premiale la qualità delle politiche di reclutamento.

Pur comprendendo le ragioni addotte a motivazione del consistente superamento del limite del fabbisogno finanziario (circa 29 milioni), ritiene consigliabile approfondire la presenza di eventuali criticità nella gestione dei relativi flussi.

Sebbene la prudenza nella formazione delle stime a preventivo sia un principio posto a garanzia della piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, particolarmente incerta nel recente quadro del finanziamento pubblico, i ricorrenti scostamenti osservati tra le previsioni e il consuntivo, specialmente su alcune poste, suggeriscono di riesaminare le modalità di composizione delle proiezioni, per assicurare una piena disponibilità delle risorse a sostegno delle strategie dell'Ateneo.

Infine, il Nucleo invita l'Ateneo a valorizzare maggiormente gli strumenti della contabilità analitica e del controllo di gestione già in uso e quelli in corso di sviluppo, considerando, per le prossime edizioni del Bilancio di Esercizio, soluzioni espositive e rappresentazioni visuali che consentano una maggiore fruibilità dei contenuti e intelligibilità dei principi di gestione attuati, e integrando la rendicontazione sulle risorse indirizzate al raggiungimento degli obiettivi.

Alle ore 16:49 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente	**Il Segretario**
Giovanni Ferrara	*Gianni Aristelli*